



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI**

**FACOLTÀ DI BIOLOGIA E FARMACIA**

***Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura***

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

**Direttore: Prof.ssa Anna Maria Deiana**

**Studio dei salmonidi del Rio Ermolinus di Seui per l'istituzione  
di una “zona speciale di conservazione” della trota sarda  
(*Salmo cettii*, Rafinesque 1810).**

**RELATORE:**

***Dott. Andrea Sabatini***

**TESI DI LAUREA DI:**

***Laura Firinu***

Anno Accademico 2013/2014

## **Riassunto**

*Da tempo è ormai nota la situazione di degrado delle popolazioni di trota sarda (*Salmo cettii*, Rafinesque, 1810) nei fiumi della Sardegna. La causa principale di tale situazione è da ricercarsi nel generale degrado ambientale e nella gestione irrazionale dell'attività di pesca a cui ha fatto seguito una gestione incontrollata dei ripopoli con salmonidi di origine alloctona con conseguente inquinamento genetico per ibridazione. Le popolazioni di trota nativa, che non hanno subito fenomeni di inquinamento genetico, sono ormai pochissime e la specie corre un concreto rischio di estinzione. Per tale motivo, già nel 1995 se ne è vietata la pesca in tutto il territorio regionale e inoltre la specie, è inserita nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e come specie di interesse comunitario, la sua conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione.*

*Il Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli studi di Cagliari, la CM Sarcidano – Barbagia di Seulo, l'Ente Foreste della Sardegna e il Comune di Sadali, ha promosso un progetto per la “Tutela della trota sarda, specie autoctona della Sardegna a grave rischio di estinzione” .*

*In tale lavoro di tesi si è studiata l'evoluzione della trota nel Rio Ermolinus, nella Foresta Demaniale di Montarbu-Seui , con l'utilizzo di dati rilevati in un arco temporale di 8 anni, in cui sono stati eseguiti dei campionamenti, negli anni 2007-2009, 2012 e 2013 e due eradicazioni negli anni 2010 e 2014, a cui è seguita una fase di ripopolo con il rilascio di 50 individui geneticamente certificati di *S. cettii* provenienti dall'Impianto Ittico di Sadali, dotati di microchip per comprendere gli spostamenti, modalità di accrescimento e quindi avere maggiori informazioni per una maggiore gestione e salvaguardia della trota sarda.*